

Cantiere Orio Stop ai voli per venti giorni



Pista in restyling: martedì scatta la chiusura Fino al 2 giugno aerei dirottati su Malpensa

LAURA ARRIGHETTI

Ci siamo. L'aeroporto di Orio al Serio si prepara ad affrontare la terza fase dei lavori di ammodernamento delle infrastrutture di volo e per farlo resterà chiuso per venti giorni, dal 13 maggio al 2 giugno. I lavori di manutenzione straordinaria della pista di volo serviranno a riqualificare la pavimentazione di tutta la pista, delle vie di rullaggio e dei vari accordi, per un totale di circa 295 mila metri quadrati e, inoltre, verranno installate 1.200 nuove luci led. Attualmente l'infrastruttura aeroportuale è caratterizzata da una pista lunga circa tre chilometri, per una larghezza pavimentata di 60 metri, a ciò si aggiungono il piazzale principale posto a sud del sedime, un piazzale secondario di minori dimensioni posto a nord, la via di rullaggio Te e i raccordi A, B, C, D, E, F.

Lavori per 50 milioni

Il progetto di restyling complessivo, iniziato a metà marzo, prevede lavori no stop, ripartiti su tre turni lavorativi, sette giorni su sette. In totale l'area di pavimentazione oggetto dei lavori è di 550.000 metri quadrati, corrispondenti a oltre 80 campi di calcio, e l'asfalto da posare ammonta a oltre 220.000 tonnellate. Il cantiere vedrà la presenza continua di mezzi speciali con circa 150 maestranze per turno.

Il costo complessivo dei lavori, affidati alla Vitali Spa con il supporto della Vallan Infrastrutture, dell'impresa edile stradale Artifoni e della Gavazzi Impianti, è di cinquanta milioni di euro, nove dei quali per opere accessorie che comprendono gli impianti aeronautici di illuminazione (Avl).

In generale il progetto, totalmente finanziato da Sacbo, la società che gestisce lo scalo bergamasco, prevede la sostituzione di 370 chilometri di cavi elettrici, la realizzazione di oltre 8 mila metri di cavidotti, la demolizione del raccordo C, l'adeguamento del piazzale Nord e del raccordo G, la manutenzione del piazzale principale e l'implementazione di luci led che consentiranno un risparmio del consumo energetico del 70%.

L'ultimo volo domani sera

Le prime due fasi, che non hanno comportato una limitazione dei voli, hanno preso il via lo scorso 8 marzo e si concluderanno domani: gli interventi già terminati sono la demolizione del raccordo di ingresso in pista C, la creazione di 5 mila metri quadrati di un nuovo piazzale in calcestruzzo e la sostituzione completa di 700 metri del fognolo di raccolta acque del piazzale principale, oltre alla progressiva riqualifica della pavimentazione. Per l'avvio della terza parte dei lavori è però necessaria la chiusura totale della

pista: l'ultimo volo prima dello stop sarà un Ryanair FR6367 in partenza alle 22,35 del 12 maggio diretto a Barcellona, mentre il primo alla riapertura del 2 giugno sarà un Air Dolomiti EN8233 per Monaco alle 6,45, volo inaugurale della rotta. Durante la chiusura la biglietteria dell'aerostazione, l'ufficio informazioni e il servizio Lost & Found funzioneranno regolarmente e saranno garantiti anche alcuni servizi esterni, come i parcheggi e i collegamenti via terra con Malpensa. Anche la mensa, sia quella aperta al pubblico sia quella aziendale, sarà aperta con gli stessi orari.

Passeggeri a Malpensa

I voli, una novantina al giorno, saranno dirottati sull'aeroporto milanese che si troverà così a gestire il considerevole traffico del terzo scalo italiano per numero di passeggeri in transito, con il numero dei voli che crescerà da 260 a 350. Per facilitare il trasferimento degli utenti, sarà attivo il collegamento diretto tra il Caravaggio e il Terminal 1 di Milano Malpensa operato da Orio Shuttle, saranno sospesi invece i collegamenti a mezzo autobus tra l'aeroporto e la stazione di Milano Centrale, ad eccezione di alcune tratte garantite da Terravision dal 13 al 15 maggio.

Sacbo precisa che alcuni voli opereranno da Malpensa anche nei giorni 12 maggio e 3 giugno: tutte le informazioni utili agli

utenti sono riportate in modo dettagliato sul sito www.sacbo.it nella sezione «comunicati stampa».

Tre settimane di cassa

Per quanto riguarda gli addetti dell'aeroporto, compresi gli agenti della Polaria, il personale dei negozi e gli operatori, sono circa 4 mila le persone che dovranno fare i conti con la chiusura dell'attività di volo. I dipendenti Sacbo sono 445; i 307 della parte operativa per tre settimane saranno in cassa integrazione secondo quanto deciso con i sindacati in un incontro avvenuto in Confindustria lo scorso 5 marzo. L'intesa prevede l'anticipo della cassa integrazione da parte dell'azienda e un percorso formativo che riguarderà i lavoratori che usufruiscono dell'ammortizzatore sociale.

Dopo la terza fase, si aprirà la parte conclusiva dei lavori con l'adeguamento della movimentazione al suolo degli aeromobili del piazzale Nord e l'asfaltatura di un'area di circa 45 mila metri quadrati. Solo a quel punto saranno raggiunti gli obiettivi principali dei lavori: il rafforzamento dei margini di sicurezza, l'ottimizzazione delle procedure aeronautiche, la sostituzione completa degli Avl, l'ammodernamento degli impianti alle ultime tecnologie, oltre al rifacimento della pista 10/28 e delle vie di rullaggio. ■